

L'UOMO È NATURALE

→ **Compleanno** Il 12 febbraio cadono 200 anni dalla nascita e 150 anni dalla sua teoria

→ **Rivoluzioni** Come Galileo, il naturalista ha segnato un prima e un poi nella storia della scienza

Caro Mr. Darwin, dopo di lei non siamo più gli stessi

Il 12 febbraio Charles Darwin «compie» 200 anni, ma le celebrazioni sono già iniziate a Milano. Seguirà Roma. Ecco perché la sua teoria è stata una vera e propria rivoluzione per il genere umano.

PIETRO GRECO

scienza@unita.it

Buon compleanno, Mr. Darwin! Il suo, quest'anno, è un compleanno davvero speciale. Persino doppio. Cadono, infatti, 200 anni esatti dalla sua nascita, avvenuta il 12 febbraio 1809. E cadono 150 anni esatti dalla pubblicazione del suo *On the Origin of Species*, avvenuta il 24 novembre 1859 e che costituisce un autentico spartiacque tra due ere: prima e dopo Darwin.

In tutto il mondo si terranno celebrazioni per questo suo specialissimo compleanno. E anche in Italia non saremo da meno. È iniziato ie-

L'evoluzionismo

È come un albero, del quale ha creato tronco e i tre rami principali

ri, per esempio, a Milano il Darwin Day, il sesto organizzato dal Museo di Storia Naturale meneghino e che questo volta, per via del bicentenario, ha un carattere davvero speciale. Le feste e le riflessioni sull'importanza, sia strettamente scientifica sia culturale nel suo senso più ampio, si protrarranno fino a domenica, 8 febbraio.

Poi il pallino passerà a Roma, dove mercoledì 12, al Palazzo delle Esposizioni, verrà inaugurata la mostra *Darwin 1809/2009*, la più grande al mondo per dimensioni e ricchezza di oggetti esposti. La mostra è quella itinerante organizzata



Una delle tavole che spiegano le omologie dell'articolazione del polso e che saranno in mostra a Roma dal 12 febbraio, giorno del compleanno di Darwin

dall'American Museum of Natural History di New York, passata anche per Londra, e curata da due tra i più accreditati evoluzionisti, Niles Eldredge e Ian Tattersall. Ma in questa sua versione italiana, curata da Telmo Pievani e dalla sua équipe, ha due sezioni inedite: una dedicata al-

l'evoluzione umana e l'altra ai rapporti che lei, Mister Darwin, ha intrattenuto con l'Italia.

Prima dell'inaugurazione della mostra, nei giorni 11 e 12, di parlerà di Lei, Mr. Darwin, anche all'Accademia dei Lincei. Sì quella che, a partire dal 1611, ebbe tra i suoi membri

Galileo Galilei. E proprio quest'anno cade un'altra ricorrenza storica per la scienza che ha per protagonista quello che John Milton, poeta da Lei molto amato, ha definito l'«artista toscano». Nel 1609, infatti, Galileo puntò il cannocchiale verso il cielo e scoprì «cose mai viste prima». Anche